



Ludovico Gatto

### Clima teso alla seconda udienza del processo Signorello: Paola Pampana conferma tutte le accuse

### L'ex assessore alla cultura sostiene cose diverse da quelle dette in istruttoria e il pm lo minaccia

## «Arrestate il teste, è bugiardo» Gatto cambia versione e rischia le manette

Se le leggi della politica sono elastiche, non lo sono affatto le norme del codice penale. Se ne è dovuto rendere conto l'ex assessore Ludovico Gatto che ha rischiato l'arresto in aula per aver voluto «aggiustare il tiro» della versione precedentemente resa in istruttoria sulla delibera Amnu che ha trascinato Signorello in tribunale. È stato il momento più «caldo» della seconda udienza del processo

#### ANTONIO CIPRIANI

«Chiedo l'arresto del teste per falsa testimonianza» ha tuonato il pubblico ministero Pasquale Lapadula in un'aula di aula per aver voluto «aggiustare il tiro» della versione precedentemente resa in istruttoria sulla delibera Amnu che ha trascinato Signorello in tribunale. È stato il momento più «caldo» della seconda udienza del processo

Gatto ha proseguito affermando come le sue due affermazioni fossero solo apparentemente in contraddizione. A questo punto il pm è intervenuto chiedendo ai giudici il provvedimento dell'arresto in aula del teste Dimenticati di colpo i toni soffi dell'interrogatorio di Signorello e degli altri imputati lozista Castagno e Bilerati l'udienza già tesa dopo la deposizione di Paola Pampana si è subito infiammata «È un clima intimidatorio nei confronti anche degli altri testimoni» hanno protestato gli avvocati ma il pm è rimasto fermo sulla sua richiesta e Gatto sempre più confuso con un filo di voce ha ritrattato tutto ribadendo la versione raccontata durante l'istruttoria ed evitando la manetta che altrimenti sarebbero scattate intorno ai suoi polsi.

«Come fu quella riunione di giunta? Ha chiesto ancora il presidente Tom... «La discussione fu violenta si respirava aria di crisi la maggioranza era chiaramente spaccata» La relazione finale del sindaco? La proposta di mediazione di lozista? «Escludo che ci siano mai state» e stata la secca risposta di Paola Pampana. Una deposizione lunga due ore poi l'ex assessore disciolso del la giunta Signorello per me gli assaporare la sua attesa rinuncia ha chiesto una sigaretta. Ma non aveva smesso? «Un'altra volta» ha detto stringendo le spalle.

Dopo l'attacco della Pampana e la grande paura di Gatto è toccato il turno di Pietro Signorello il sindaco che nel 1986 era assessore al Lavoro pubblici è andato a testimoniare nel momento più teso dell'udienza Nervoso ha innescato una interminabile serie di «non ricordo» tanto che il presidente gli ha dovuto chiedere se quel famoso 12 ottobre 1986 fu in giunta e era davvero «Sono tra i più assidui - ha risposto il sindaco continuando a tormentare la cravatta lilla - e quella volta suggerii lo stesso l'approvazione della delibera in questione» Poi è stato il turno di Roberto Croci, Antonozzi e Bernardo che hanno confermato le dichiarazioni in istruttoria senza cercare neppure minimamente di vanare la propria posizione. E l'imputato numero uno l'ex sindaco Signorello il cui declino è legato proprio a questa vicenda giudiziaria? Impassibile e stanco ha scambiato con il suo successore soltanto un rapido sguardo il 6 dicembre deposero gli altri testimoni poi comincerà la discussione



Nicola Signorello con l'ex segretario generale del Comune, lozista

### Metro bloccata ieri mattina per un guasto ai portelloni



Un piccolo guasto al sistema di apertura e chiusura automatica dei portelloni e la metro «A» (nella foto) è piombata nel caos. Allarme a tutte sirene esasperazione tra gli oltre mille passeggeri così ieri mattina dalle 7 50 alle 9 la metropolitana è rimasta bloccata proprio nell'ora di maggiore «punta». Il macchinista impedito dalla calca dei pendolari non è riuscito a raggiungere la porta giusta e il treno fermo nella stazione di Fiume Camillo sull'Appia ha provocato l'alt di altri 5 treni. Solo dopo un'ora i tecnici Accotral sono riusciti a riportare la normalità in una fascia oraria che prevede una frequenza di un treno ogni 2 minuti e mezzo.

### «Non pulisci la stanza? E accoltella l'amico»

Tre coltellate all'amico che non voleva pulire la stanza. Lo ha colpito alle spalle e al fianco poi lo ha lasciato a terra sanguinante ed è fuggito. Il feroce Hidan Ghare shiran un iraniano di 29 anni in Italia per motivi di studio è stato ricoverato in prognosi riservata al Policlinico. L'aggressione è avvenuta l'altra sera in via Giarratana 126 a Torre Gaia dove i due studenti dividevano una stanza in affitto.

### Appia bis. Contrari i verdi ma i Comuni la vogliono

Il cartello delle maggiori associazioni ambientaliste di «no» all'Appia bis la tangenziale progettata dalla Provincia per disintossicare dal traffico i centri abitati di Albano, Anagni e Genzano. «Costa troppo 70 miliardi - E in più è distrugge il verde rimasto». Ma gli amministratori dei Comuni interessati non la pensano così. «È un progetto che rispetta l'ambiente - afferma Ada Scacchi sindaco comunista di Albano - È la unica soluzione per alleviare il traffico che nelle ore di punta soffoca i centri abitati».

### Giubilo annuncia: «Faremo presto i campi per i nomadi»

Sarà l'assessore capitolino Gerace nei prossimi giorni a elencare le aree già individuate per la creazione dei campi sosta attrezzati per i nomadi. Lo ha annunciato il sindaco Pietro Giubilo in un'assemblea che si è tenuta l'altra sera alla presenza dei rappresentanti dell'Opera nomadi dei cittadini e degli insediamenti Rom. «Solo con un forte spirito di intesa tra tutte le forze politiche e sociali si potrà risolvere il problema dei nomadi» ha affermato Giubilo e ha annunciato una serie di iniziative per affrontare al più presto tutti i problemi creati in città.

### In 200 i ciechi di guerra protestano per la pensione

Davanti al ministero in via XX Settembre circa 200 ciechi di guerra provenienti da tutta Italia si sono dati appuntamento per protestare contro l'insufficienza dei miglioramenti pensionistici loro riservati. «Occorre adeguare alle effettive esigenze pensionistiche i trattamenti accessori che ci riguardano - hanno affermato i 200 grandi invalidi di guerra - Mentre lo stanziamento predispeso dal ministero è del tutto insufficiente in quanto prevede un aumento scaglionato nel triennio di sole 110 mila lire mensili a persona».

### Scout frontale muore una bimba sulla Cassia bis

Una brusca sbandata a sinistra e la «Opel» si è schiantata a tutta velocità contro la «Y 10» che arriva in senso opposto contro i seni senza sulla Cassia bis. Per la piccola Vanessa Di Massimo 9 anni non c'è stato nulla da fare. Rimasta incastrata tra le fiamme è morta poco dopo l'impatto. A bordo della «Y 10» Vanessa e la mamma Georgetta Tader 35 anni nata a Bucarest e residente a Le Ruge in via Perù si erano appena immesse sulla Cassia bis in senso arrivava la «Opel» di Antonio Punzo 44 anni residente in via Cassia 1856 che ha sbandato improvvisamente schiantandosi frontalmente contro la piccola «Y 10». Vanessa è rimasta schiacciata nell'impatto mentre la mamma e l'altro uomo se la caveranno in una decina di giorni.

STEFANO POLACCHI

### Protesta dei pensionati contro la serrata delle farmacie. Attesa per la decisione del governo che può far finire lo sciopero

## «Ridateci le medicine gratis»

Proibito ammalarsi, curarsi guarire. A meno di non essere ricchi. «È assurdo - hanno gridato sotto l'assessorato alla sanità, i pensionati di Cgil, Cisl e Uil - i farmacisti e il Comune la finiscono con la serrata». Ma le «private» continuano lo sciopero e l'assessore De Bartolo non ha nessuna intenzione di rimangiarsi il taglio all'assistenza farmaceutica delle farmacie comunali.

#### ROSSELLA RIPERT

lo sciopero finì prima proprio perché le comunali garantirono agli assistiti le medicine gratis. Primo obiettivo del sindaco pensionati è il ritiro dell'ordinanza «incriminata». Ma l'assessore De Bartolo non ha nessuna intenzione di mollare. «È una decisione che non viene rivista» ha detto il sindaco. Come avrebbero fatto le 21 farmacie a reggere l'impatto dello sciopero? Come avrebbero potuto dare tutto a tutti? Sono convinto che quella strada avrebbe penalizzato proprio le fasce sociali più deboli. «Ma chi ha dieci dodici milioni di reddito una famiglia a carico e forse un riccone? - hanno ribattuto i distanti i pensionati - E poi ci sono delle medicine costose non inserite nei salvatage che sono altrettanto necessarie per la propria salute». Dunstini con l'amministrazione comunale accusata tra l'altro di ritardare volutamente l'apertura delle altre 30 farmacie comunali previste dalla pianta organica, i pensionati non hanno risparmiato nemmeno i farmacisti. «Hanno tutte le ragioni» devono avere ciò che spetta loro ma ora un fatto che prevede i mutui per poter saldare il conto - hanno detto - per questo chiediamo che la serrata sia sospesa immediatamente e andremo a dirlo anche al prefetto». Ma i farmacisti non hanno intenzione di retrocedere dalla loro decisione. «La parola ora spetta al governo - ha commentato il presidente dell'Assoprofarma il dottor Franco Caprino - senza il suo placet non sospendiamo lo sciopero. Non ci diamo aspettiamo ancora gli arretrati dell'86 e dell'87. Non possiamo indebitarci noi».

### Niente analisi hanno scioperato gli ambulatori

Tutti chiusi. Gli ambulatori specialistici convenzionati hanno risposto in massa allo sciopero proclamato ieri dalla Cuspe. La confederazione sindacale unitaria della categoria Per gli assistiti è stata una giornata nera. Assolutamente impossibile fare un tampone farnego una vaccinazione antinfluenzale un dosaggio di insulina una qualsiasi analisi specialistica. A meno di tirare fuori denaro contante come succede da giorni nelle farmacie private o ricorrere all'ospedale agli ambulatori pubblici o al medico di famiglia. Centinaia di specialisti convenzionati spesso indebitati si sono presentati in camice bianco davanti alla sede della Regione per protestare contro il mancato pagamento delle visite convenzionate.

### La rivolta dell'asilo. Picchetto dei genitori contro l'ingresso del piccolo sieropositivo?

Alessandro il bambino sieropositivo iscritto al nido di via Beverino oggi dovrebbe entrare all'asilo. Ma il nido era ancora vuoto. Continua in fatti la protesta dei genitori che chiedono l'introduzione di misure di sicurezza per il sermimento del piccolo. Il presidente del comitato di gestione Vincenzo Fratta consiglia circospezione del Msi ha avvertito che «il nido non alla frequenza di tutti i 60 bambini Alessandro compreso sotto il controllo delle autorità politiche». Quanto basta per far temere azioni di forza per impedire l'ingresso del bimbo a scuola. Ieri sera circolavano voci in questo senso. L'assessore Mazzocchi intanto smentisce la possibilità di far decadere il diritto al posto dei bambini che in questi giorni non stanno frequentando l'asilo. «Non c'è nessuna norma che lo preveda - ha detto l'assessore - Certo se i genitori persistessero in un atteggiamento di chiusura porterò il problema in giunta per valutare un eventuale chiamata dei bambini in lista d'attesa. Questa situazione è determinata dalla disinformazione che c'è e su questo problema. Più che mandare via i bambini i bisognerà parlare con i genitori». Anche se le famiglie hanno presentato non mandare i piccoli al nido. I genitori non condividono le dichiarazioni rassicuranti delle autorità sanitarie. Chiedono notizie più sicure e piatte e bicchieri mo nudo mentre le assistenti vogliono guanti sterili e lenzuoli nudi usa e getta. Giovedì 17 in tanto si riunirà una commissione formata dagli assessori al personale alla sanità e ai servizi sociali dal presidente della XVIII circoscrizione e da un rappresentante dell'osservatorio epidemiologico per decidere quali accorgimenti igienici introdurre nell'asilo e reperire i fondi necessari.

### Landi minaccia di licenziarlo

## Siringhe gratuite ai drogati Perucci: «Mi hanno frainteso»

Smentite da una parte minacce dall'altra. Nell'occhio del ciclone è il direttore dell'Osservatorio epidemiologico regionale Carlo Perucci, che nega di aver mai dichiarato che la Regione ha deciso di distribuire gratuitamente siringhe pulite e profilattici ai tossicodipendenti utilizzando le future «unità di strada». Il presidente della giunta, Bruno Landi minaccia comunque di licenziarlo.

#### PIETRO STRAMBA BADALIA

Una tempesta in un bicchier d'acqua quella scatenata dalle presunte affermazioni del direttore dell'Osservatorio epidemiologico regionale Carlo Perucci a proposito di un piano della Regione per la distribuzione di siringhe pulite e profilattici ai tossicodipendenti. Affermazioni «sperate» con grande evidenza dal Messaggero e che hanno provocato le ire del presidente della Regione Bruno Landi. Peccato che dice Perucci - siano state riportate in modo quanto meno distorto. «Smentisco di avere mai autorizzato giornalisti - ha dichiarato - ad attribuire al responsabile dell'Osservatorio epidemiologico regionale opinioni che in quanto tali egli non è autorizzato a esprimere». Perucci sostiene innanzi tutto di essere intervenuto a titolo strettamente personale ad un convegno promosso dal Pci al «Cenacolo» della Camera e di non avere mai dato per acquisita una decisione che la Regione in realtà non ha ancora discusso. Al massimo ha espresso la speranza che la Regione si decida a dare il via alla costituzione di «unità di strada» composte da psicologo e assistenti sociali ex tossicodipendenti per tentare di entrare in contatto con i drogati che non si rivolgono ai Sati o alle comunità terapeutiche soprattutto quelli che si prostituiscono. Quelli insomma più soggetti a ricatti da parte degli spacciatori e che non vogliono o non sono in grado di prendere un minimo di cautele contro l'Aids. Il punto insomma non è quello tanto enfatizzato della distribuzione gratuita di siringhe e profilattici che è solo una delle proposte possibili ma quello della prevenzione della diffusione dell'Aids che non può certo essere affrontata - e l'opinione di Perucci - con la pura e semplice repressione. Dunstina la reazione del presidente della giunta regionale il socialista Bruno Landi che invita minacciosamente Perucci a «correggere la sua impostazione se vuole continuare a rimanere direttore dell'Osservatorio epidemiologico e se non vuole rendere più difficile il lavoro della Regione in un campo che richiede interventi efficaci ma al tempo stesso delicati sotto il profilo sociale». «Il peggior servizio che si può rendere ai malati di Aids - minaccia la dose Landi - è quello del riorrente protagonismo di alcuni personaggi che con la tecnica degli annunci clamorosi producono soltanto confusione».



### Villa Glori Centro aids Rinvia l'apertura

Apertura rinviata per la casa alloggio per malati di Aids a Villa Glori. Entrerà in funzione la prossima settimana e non oggi come era stato annunciato. I lavori di sistemazione non sono ancora finiti e la Caritas ha deciso di aspettare qualche giorno. «Nessun ostacolo politico» ha dichiarato monsignor Di Liegro. In un incontro che si terrà oggi pomeriggio con l'assessore regionale alla sanità e con il direttore dell'Osservatorio epidemiologico regionale dovranno essere stabiliti i criteri e l'attribuzione dei posti disponibili. La precedenza verrà data ai malati che non hanno casa perché in famiglia non la vogliono più. Per avviare la struttura mancano ancora alcuni lavori che il Comune non ha eseguito.